

INTERVENTO DI GRUPPO CON I FAMILIARI BASATO SUL NEW MAUDSLEY MODEL

La letteratura scientifica attuale (vedi Quaderni del Ministero della Salute 2013 e 2017 sul tema dei DCA e NICE 2017), basata sulla Medicina dell'evidenza raccomanda il coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso di cura dei DCA, in particolare forti prove di efficacia sono state rilevate in età evolutiva per le Family Based Therapy, basate sul modello di Cura Collaborativa. Il modello da noi usato è il "New Maudsley Model", proposto da JANET TREASURE, del King's College di Londra. Si colloca nell'ambito della Family Based Therapy e ha come obiettivo quello di lavorare con la famiglia, aiutandola a scoprire le proprie risorse e trovare nuove strategie per la gestione della persona malata, sviluppando la capacità di lavorare a cambiamenti positivi. Gli studi evidenziano come l'insorgenza di un disturbo alimentare in un familiare comporti profonde modificazioni a livello della relazione tra tutti i componenti della famiglia. Questo porta ad alterazioni della qualità delle relazioni e contribuisce al mantenimento della sintomatologia nei pazienti. La centralità del sintomo poi ingigantisce, distorcendoli, alcuni aspetti delle relazioni, riduce i comportamenti adattivi dei membri della famiglia contribuendo così a determinare e consolidare fattori che favoriscono il mantenimento della malattia. Il New Maudsley Model, modello la cui efficacia è comprovata nell'80-90% dei partecipanti, con un mantenimento degli effetti a lungo termine, risulta essere uno degli interventi con maggiori evidenze scientifiche in quest'ambito. Dal 2014 sono stati attuati incontri di formazione per gli operatori del settore sul modello presso le aziende USL della Toscana, dal 2015 presso le USL della regione Emilia-Romagna, presso il Centro DCA di Roma 2 e nel 2016 è stato realizzato un Corso di perfezionamento Universitario (Università di Firenze) ref Dott. Stefanini. Dal 2017, con il monitoraggio dei referenti del King's College di Londra è stata promossa una Rete Italiana per lo studio dell'efficacia dei Gruppi di Familiari secondo il New Maudsley Model, a cui partecipano tutti i gruppi italiani che stanno applicando tale modello, compreso il nostro servizio.

A CHI È RIVOLTO?

A tutti i familiari, (sia genitori che fratelli o altri che partecipano concretamente alla quotidianità della famiglia) di pazienti con DA in carico presso UFS Disturbi Alimentari, all'interno di un progetto di cura concordato con i referenti

A COSA SERVE?

La metodologia adottata in tutti gli incontri è tesa a favorire la riflessione, la discussione e l'acquisizione di strumenti pratici (role playing, lavori di gruppo e dimostrazioni pratiche) per essere di supporto alla guarigione dei propri figli. All'inizio e al termine del ciclo di incontri viene effettuata con i genitori una valutazione testistica con test psicometrici per la valutazione dello stress, dell'emotività espressa, dell'impatto del disturbo alimentare e dei meccanismi di adattamento e facilitazione nei familiari di pazienti con DA.

COME SI SVOLGE

Il lavoro con i familiari, prevede una serie strutturata di incontri di gruppo. La durata del corso è di 12 ore, suddivisi in genere in 6 incontri della durata di due ore ciascuno, a cadenza settimanale/quindicinale. Sono programmati anche format intensivi in base a particolari necessità. Gli obiettivi del trattamento sono quelli di prendere in considerazione i bisogni dei familiari e di favorire la collaborazione tra familiare, paziente e professionista, nell'ottica dell'interazione dei fattori di mantenimento del disturbo. Di particolare importanza è la promozione della motivazione al cambiamento; ai genitori vengono forniti strumenti per sviluppare le abilità necessarie a sostenere e incoraggiare il cambiamento.

LE FAMIGLIE SONO LA SOLUZIONE NON IL PROBLEMA